

**RUGBY ASSEGNATO L'83° TRICOLORE**

# Mogliano primo scudetto Prato beffato in volata

**RICCARDO TEMPESTINI**  
 PRATO

Il Marchiol Mogliano è l'83° campione d'Italia, grazie alla vittoria per 16-11 sui Cavalieri Prato, ieri al Chersoni di Iolo di fronte a un esaurito da 3000 spettatori. A decidere l'incontro e l'assegnazione del titolo italiano è stato l'ultimo episodio della partita, in pieno recupero, con i pratesi sulla linea di meta veneta con una serie infinita di pic and go, culminati nell'intervento del Tmo (l'arbitro addetto ai replay televisivi) richiesto dall'arbitro Vivarini, al debutto in una finale, per capire se il pilone Roan avesse o meno schiacciato l'ovale.

**Il Tmo** «Non ho potuto giudicare bene l'azione, perché non ho ricevuto un'immagine che la mostrasse nitidamente. Non c'era quindi evidenza, come impone la regola. Ho quindi dovuto non assegnare la meta, ma la decisione avrebbe dovuto assumerla Vivarini che era a cinque metri dal fatto» spiega l'esperto Damasco, ieri appunto Tmo. Così è arrivato il fischio finale, salutato dagli oltre quattrocento veneti cala-

ti a Prato, nonostante la pioggia. Una meta non è stata assegnata dal Tmo anche al Mogliano, sulla fine del primo tempo, sul punteggio di 8-5 per i biancoblu di Casellato. Un primo tempo a favore dei veneti, subito in vantaggio con la meta di Onori con un'azione tutta alla mano, non trasformata dal cecchino Fadalfi (alla fine quattro errori su cinque tentativi per lui), mentre Prato ha perso Majstorovic al terzo minuto per un colpo duro.

**Il finale** Nella ripresa i Cavalieri reagiscono, ma un doppio fallo costa il giallo a Ruffolo: Prato è in 14, mentre Nathan fissa il risultato sul 16-11. E' la svolta, nonostante un doppio giallo per i veneti nei minuti finali. Poi il lunghissimo epilogo sulla linea di meta del Mogliano. «Abbiamo legittimato la vittoria, producendo gioco perché abbiamo due... così» lo sfogo di Casellato, mentre un più pacato Properzi, il suo vice, rende onore agli avversari. Chiude la battuta di Onori: «Bello, incredibile, sperato, meritato». Sull'altra panchina, mentre i tifosi di casa imprecano contro la terna arbi-

trale, il tecnico Andrea De Rossi, nell'ultimo dopo-gara con i Cavalieri, riconosce che la sua squadra ha giocato male nel primo tempo e che il Mogliano è stato bravo, anche se tra le righe trapela un: «Non siamo stati tutelati». Per Mogliano è una favola che arriva a compimento, per Prato probabilmente la fine di una storia dall'epilogo triste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
**PRATO-MOGLIANO 11-16**

**MARCATORI:** p.t. 2' m. Onori; 6' m. Nifo; 34' c.p. Fadalfi; s.t. 3' m. Onori, 7' e 18' c.p. Ragusi, 27' c.p. Nathan.

**PRATO:** Ragusi; Siale, Majstorovic (3' p.t. Tempestini), McCann, Ngawini; Vezzosi, Patelli (12' s.t. M. Frati); Bernini (10' s.t. Del Nevo), Saccardo, Ruffolo; Nifo (39' s.t. Boggiani), Cavalieri; Roan, Giovanchelli, Borsi (4' s.t. Garfagnoli). All. De Rossi-Frati.

**MOGLIANO:** Galon; Onori, E. Ceccato, Nathan, Fadalfi; Rodriguez, Lucchese; Steyn, E. Candiago, Mar. Barbini; Swanepoel, E. Pavanello (37' s.t. Maso); Ravalle (1' s.t. A. Ceccato), Gianesini (39' s.t. Meggetto), Costa-Repetto. All. Casellato.

**ARBITRO:** Vivarini.

**NOTE:** p.t. 5-8. Spettatori 3000. Calci: Fadalfi 1 su 5 (3 punti), Nathan 1 su 1 (3 punti); Ragusi 2 su 3 (6 punti). Gialli: 25' s.t. Ruffolo, 37' s.t. E. Candiago, 38' s.t. Maso. Uomo del match: Lucchese.



Il Mogliano festeggia a Prato la conquista del primo scudetto FAMA



ALBO D'ORO



Anni recenti

- Veneti dopo Calvisano**
- 1981-1982**  
L'Aquila
- 1983** Treviso
- 1984-1987**  
Padova
- 1988** Rovigo
- 1989** Treviso
- 1990** Rovigo
- 1991** Milano
- 1992** Treviso
- 1993** Milano
- 1994** L'Aquila
- 1995-1996**  
Milano
- 1997-1999**  
Treviso
- 2000** Roma
- 2001** Treviso
- 2002** Viadana
- 2003-2004**  
Treviso
- 2005** Calvisano
- 2006-2007**  
Treviso
- 2008** Calvisano
- 2009-2010**  
Treviso
- 2011** Padova
- 2012** Calvisano
- 2013** Mogliano

